

Il piano di sicurezza annunciato dal ministro dell'Interno Piantedosi per settembre
«Più telecamere, ora torneranno i soldati nelle strade»

Un pacchetto sicurezza a settembre per garantire «una sempre maggiore protezione dei cittadini». L'annuncia il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi all'indomani del «barbaro omicidio della donna a Rovereto per il quale ho chiesto anche un approfondimento al capo della polizia». Tra le misure ipotizzate dal Viminale dopo l'estate il potenziamento dei servizi di video sorveglianza, l'ampliamento dei Cpr per il rimpatrio degli immigrati irregolari e l'incremento dei fondi per la sicurezza. Piantedosi ha incaricato l'ufficio legislativo del ministero di verificare la possibilità di nuovi provvedimenti che possano migliorare la sicurezza urbana. Per il sottosegretario dell'Interno Nicola Molteni: «Oggi più che mai a fronte anche di un aumento epocale di flussi di migranti nel nostro Paese serve una risposta forte sul tema sicurezza. La vera sfida è la legge di bilancio. Occorrono più risorse sulla videosorveglianza, per assunzioni massicce affinché siano potenziati gli organici delle forze di polizia, dobbiamo inoltre ripristinare i militari di Strade Sicure tagliati nel 2020. Abbiamo pagato i tagli lineari della sinistra nel comparto sicurezza e difesa». Ma Pietro Colapietro, segretario generale del sindacato di polizia Silp Cgil replica: «Le politiche della sicurezza non si fanno con slogan o proclami dopo un fatto criminoso gravissimo. Che ministri e sottosegretari si affrettino a promettere risorse per le assunzioni e la videosorveglianza è la conferma che quelle risorse oggi non ci sono». — GRALON.



sottosegretario Molteni

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - L.3 - T.BEB003

